

Nuova giunta, che terremoto Cambiano cinque assessori

E chi si è salvato dal «licenziamento», ha visto cambiarsi le deleghe

di FABRIZIO VINCENTI

NASCE da un terremoto politico la nuova giunta comunale per la città, presentata ufficialmente nel corso di una conferenza stampa. Il sindaco si mette alle spalle i molti dubbi sollevati con le nomine dello scorso anno e, in qualche modo, innesta una vera e propria retromarcia dopo i primi dodici mesi, evidentemente insoddisfacenti. Alessandro Tambellini ha rivoltato come un calzino il gruppo dirigente che lo ha affiancato finora, spedendo di fatto nell'album dei ricordi le foto sorridenti degli otto assessori che scelse appena vinta la contesa elettorale. Il primo cittadino ha deciso di lasciare a casa 4 dei suoi assessori della prima ora, dando vita a vere e proprie bocciature, come per il vice sindaco Reggianini, per la quale in conferenza stampa riserva parole gelide. Ma non basta: tutti e 4 i rimasti vivi al rimpasto, vedono cambiarsi almeno in parte le deleghe. Al loro posto, molte facce note, di cui si parlava già in fase di definizione della prima giunta, e finiti a ingrossare le fila degli scontenti. Tambellini non si è limitato a una rivoluzione nei nomi, ma ha deciso di modificare anche le deleghe, innanzitutto svuotandosi di tutte quelle che si era tenuto, a partire da quella dell'Urbanistica, una delle più pesanti, che è finita per ricadere là dove si ipotizza finisse un anno fa.

OVVERO nelle mani di Serena Mammini (Pd), consigliere comunale da due mandati e dipendente di un'azienda nel settore della comunicazione che si occuperà anche di Piuss e edilizia privata. Tra le nuove entrate, anche Alda Fratello, di Lucca Civica per Tambellini, insegnante di storia e filosofia al liceo Vallisneri" a un passo dalla pensione. Per lei ci saranno le deleghe alla Cultura e alle Politiche Giovanili. Il suo curriculum, al pari di altri della giunta parla di collaborazioni con il Centro del Volon-

tariato, con il Cesvot e la Scuola della Pace. Due nuove facce femminili a cui si affiancano tre uomini. Prima di tutti, Enrico Cecchetti. Una vita nella macchina del Pci-Pds-Ds-Pd, con mandati nei comuni di Lucca, Capannori e in Regione. Ex bancario e, soprattutto,

LA MAPPA

La vecchia squadra è stata rivoltata come un calzino: i nomi e tutte le deleghe

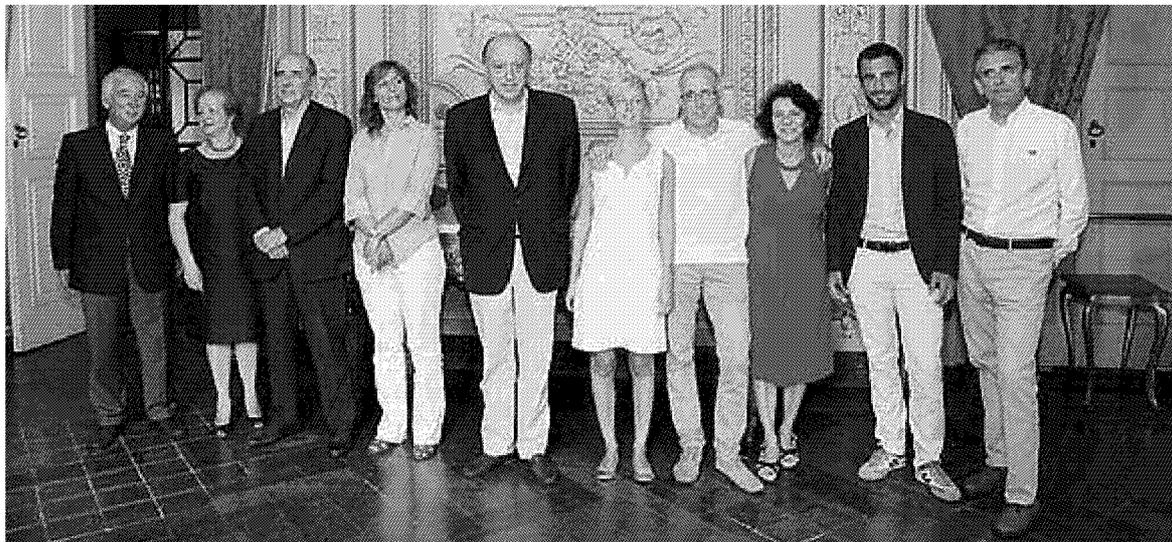
to, consigliere della deputazione amministrativa della Fondazione del Monte dei Paschi di Siena, un mandato che curiosamente scadeva proprio ieri. Visto e preso. Sia pure tra qualche polemica, Tambellini non ci ha pensato due volte ad assegnargli le deleghe al Bilancio, Finanze, Tributi e Cooperazione Internazionale. E' in ottimi rapporti con la Regione Toscana e da molti viene visto come l'uomo di collegamento con Firenze, particolare che preoccupa chi auspica il mantenimento di una certa autonomia decisionale. Altra nuova entrata, ma il cui nome circolava già lo scorso anno, è Francesco Raspini, commissario di polizia in servizio a Firenze, vicino al Pd, con cui fu eletto consigliere nel 2007 salvo dimettersi due anni dopo perché vincitore di un concorso nella polizia di Stato. Il suo nome ha messo a dura prova la tenuta della maggioranza e dello stesso Pd.

DA PIÙ parti è stata fatta notare la parentela del nuovo assessore al Personale, Polizia Municipale e Sicurezza. La sua famiglia ha contribuito a definire alcuni punti del programma elettorale del sindaco e ha messo a disposizione i locali del comitato stesso. Ultima nuova entrata, anche qui un nome che circolava da tempo, quello di Massimo Tuccori, già delegato allo Sport, che assurge ora al rango di

assessore. In tempo per evitare la figuraccia alla città di presentarsi all'appuntamento con i mondiali di ciclismo senza un assessore allo Sport vero, peraltro in un territorio che vanta centinaia di associazioni sportive. Tuccori, che è un promotore finanziario, in passato, aveva manifestato l'intenzione di mollare tutto se non lo avessero messo in condizione di lavorare con una struttura e fondi a disposizione. Si occuperà anche di Turismo. Ma le novità non finiscono. I sopravvissuti al ricambio, si vedono assegnare altre deleghe. Primo fra tutti Antonio Sichi (Sel) che dal Bilancio passa a Anagrafe, Servizi Demografici ed Elettorali, Patrimonio, Controllo di Gestione, Partecipazione, Protezione Civile. Giovanni Lemucchi unisce le società Partecipate a Sviluppo Economico e Attività Produttive e temporaneamente sarà vicesindaco; mentre Francesca Pierotti (Pd) viene caricata anche dell'Ambiente, che si va ad aggiungere a Lavori Pubblici, Mobilità e Decoro urbano.

FORTE il carico anche per Ilaria Vietina (Pd), una delle voci più ascoltate dal sindaco e che dovrebbe essere investita anche dell'incarico di vice, temporaneamente nelle mani di Lemucchi quale assessore anziano: si occuperà di Politiche Formative, Politiche Sociali, Politiche di Genere. Come in un giro dell'oca, il sindaco pare tornato dove molti lo consigliavano un anno fa.





TAMBELLINI-BIS Dopo solo un anno dall'insediamento, il sindaco cambia oltre la metà della squadra (foto Alcide)